

2

## «Sportello donna» nell'Alto Belice

Quattro sportelli per aiutare le donne a diventare imprenditrici nell'Alto Belice, dove la presenza di lavoratrici è inferiore anche alla media regionale. Dopo quello di Ragusa, finanziato con un miliardo e 300 milioni nell'ambito del patto territoriale dell'area (100 miliardi d'investimento), partirà a giugno il secondo "incubatore rosa" siciliano. Dove? A Corleone, a Monreale, a Piana degli Albanesi e a San Giuseppe Jato.



## Lazio, 50 nuovi posti alla Rrl e alla Ics

Cinquanta nuovi posti di lavoro verranno creati dalla Ricambi e Rettifiche Laziali (Rrl) e dalla Industrial Car Services (Ics). Di questi, 20 lo saranno in breve tempo, altri 10 nel secondo anno e altri 20 entro i prossimi tre anni. L'ampliamento è legato al trasferimento a Fiano Romano (dall'antica sede di Tor di Quinto) della Rrl alla nuova, collegata, Ics. Le due aziende al momento danno lavoro a 30 dipendenti.

## COSA ACCADRÀ

## OGGI

Roma. Riprende il confronto tra Federtessile e organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Roma. La commissione Lavoro della Camera prosegue l'esame dello schema di regolamento sulla cassa integrazione.

Roma. Tavola rotonda presso l'Aula Magna della facoltà di Sociologia dell'università «La Sapienza» su «Comunicare il part-time. Media, giovani e lavoro». Parteciperanno, tra gli altri, i professori Alberto Abruzzese, presidente del corso di laurea in Scienza della comunicazione e Paolo De Nardis, preside della facoltà di Sociologia. L'inizio è previsto per le ore 12.

Milano. Università Bocconi, ore 16. Aula Magna, tavola rotonda su «Il posto dell'Italia nella nuova Europa» organizzata da Sda Bocconi e Dow Jones Publishing Co. Europe Inc.

## MERCOLEDÌ

Milano. Alle ore 20.30 alla Camera del lavoro «Serata per Rosetta», con proiezione gratuita dell'omonimo film, trionfatore a Cannes 1999. Alla serata parteciperà il segretario generale della Camera del lavoro metropolitana, Antonio Panzeri. Nell'occasione, Terre di Mezzo, il giornale di strada, e Nidil-Cgil Milano, il sindacato dei lavoratori atipici, invitano ad aderire al manifesto «Senza diritti siamo tutti Rosetta».

Roma. Inizia in commissione lavoro l'esame della proposta di legge a firma di Giorgio Benvenuto per la tutela dal «mobbing», la violenza psicologica esercitata sui lavoratori nei luoghi di lavoro.

Roma. Vanno all'esame del comitato ristretto della commissione Lavoro le proposte di legge per la tutela dei lavoratori atipici.

Roma. Riprende in commissione la discussione sullo schema di regolamento per l'esonero dall'obbligo di assunzione di disabili.

## GIOVEDÌ

Parigi. La Renault diffonde i risultati annuali di bilancio.

Usa. Viene lanciato ufficialmente oggi sul mercato mondiale il nuovo software della Microsoft, Windows 2000.

Milano. In Borsa prima giornata del corso sul tema «La gestione degli strumenti derivati per il back office delle società di gestione del risparmio».

## VENERDÌ

Roma. L'Istat diffonde i dati su fatturato e ordinativi all'industria relativi al mese di novembre.

Torino. Riunione del Consiglio di amministrazione Fiat sui dati del consuntivo '99.

## prevenzione

## INFO Convegni Workers memorial year

Alla Fiera di Milano, l'8, il 9 e il 10 marzo, il Workers Memorial Year organizza il Meeting Sicurezza 2000. Vi parteciperanno l'Associazione Ambiente e Lavoro, Anpa, Ctip, Inail, Ispesi, Snop. Questo il programma. 8 marzo: Donna Salute e Lavoro, 626-ter, Figure professionali, Chimica Più-Sicura. 9 marzo: Novità dai decreti INAIL, Figure professionali, Biotechnologie, Certificazioni, Cantieri 2, Analisi infortuni e registrazione M. P., Prevenzione in sanità. 10 marzo: Informazione e Formazione 626, Elettrosmog, Agenda 21, Fascicolo di Fabbricato, «Carta 2000» 100 giorni dopo.

## Sicurezza

Dal '94 al '98 è leggermente calato il numero totale degli incidenti provocati da impianti a rischio, ma nello stesso tempo sono cresciuti quelli mortali

## Infortuni, il 10 per cento è causato da attrezzi e macchinari pericolosi

FRANCESCA AMENDOLA E PIERLUIGI BERTOLDO\*

Circa il 10% di tutti gli infortuni sul lavoro indennizzati ogni anno dall'Inail (suddivisi dalla Banca Dati Inail per 55 diversi agenti materiali) sono dovuti all'uso di macchine. Nonostante dal 1994 al 1998 si sia verificata una leggerissima diminuzione percentuale (dell'incidenza degli infortuni dovuti a macchine rispetto agli infortuni totali) e assoluta del numero di infortuni dovuti a macchine, sono aumentati quelli mortali. Dalla emanazione del decreto 626/94 sulla tutela e sicurezza sul lavoro dunque, gli infortuni gravi sono in aumento, rendendo necessaria una riflessione di tutti e una nuova disposizione del legislatore.

Tra le cause è sicuramente individuabile quella della scarsa definizione delle procedure di verifica da seguire per le macchine e attrezzature, non sufficientemente specificate nel testo del D.Lgs. 626/94, perché le norme previgenti (in particolare il DPR 547/55) erano di fatto già

molto restrittive. Risultato è che, un po' a causa dello spauracchio dell'"autodenuncia" (il datore di lavoro ha temuto, in questi anni, di essere perseguibile dichiarando nel Documento di Valutazione dei Rischi di avere macchine o attrezzature non a norma ai sensi del DPR 547/55), un po' a causa di valutazioni superficiali da parte di consulenti e tecnici della sicurezza e della assoluta inerzia dei responsabili (datori di lavoro) nell'eliminare o fermare l'uso delle attrezzature di lavoro davvero pericolose.

Il sistema di controlli e verifiche messo in atto con il D.Lgs. 626/94, che ha reso obbligatoria la definizione di procedure e la raccolta di documentazione, mentre ha dato risultati abbastanza soddisfacenti per quanto riguarda l'applicazione delle nuove disposizioni di legge o di suoi decreti attuativi (valutazione dei rischi di incendio, informazione e formazione dei lavoratori, definizione di un servizio di prevenzione e

protezione, ergonomia nell'uso dei videoterminali, rischio chimico, biologico, ecc.) ha molto spesso "dimenticato" la "messa a norma" delle macchine e attrezzature di lavoro, dei comandi, la ridefinizione del lay-out delle postazioni di lavoro e così via. La situazione paradossale che si è venuta a creare ci mostra documenti di valutazione dei rischi estremamente dettagliati in caso di uffici, magazzini, laboratori e poche e vaghe indicazioni di rimando agli articoli del DPR del '55 per la valutazione dei rischi nell'uso di macchine e attrezzature. Il 19 ottobre scorso, è stato finalmente pubblicato il decreto legislativo n° 359/99 di recepimento della direttiva comunitaria 95/63/CE che modifica il decreto legislativo 626/94, nel titolo III, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, ai relativi obblighi del datore di lavoro e ai criteri per la valutazione dei rischi connessi. Il suo ac-

## Infortuni indennizzati per agente materiale (\*) nell'industria e nel terziario (compresi tutti i settori lavorativi assicurati all'INAIL esclusa l'agricoltura). Italia 1994, 1997 e 1998

Anno	Gruppo di agente materiale	N° di infortuni indennizzati al 30/6/99 per tipo			%
		temporanea	permanente	morte	
1994	00 Macchine motrici	2.388	133	8	2.529
	01 Macchine generatrici	132	6	1	139
	02 Macchine operatrici	16.537	976	40	17.553
	03 Macchine trasformatrici	102	1	-	103
	04 Macchine utensili	26.396	1.897	12	28.305
	10 Mezzi di sollevamento	18.198	861	25	19.084
	<b>Macchine</b>	<b>63.753</b>	<b>3.874</b>	<b>86</b>	<b>67.713</b>
	Altri agenti materiali (55)	486.459	21.90	940	509.389
	<b>TOTALE</b>	<b>550.212</b>	<b>25.864</b>	<b>1.026</b>	<b>577.102</b>
	1998	00 Macchine motrici	1.990	85	9
01 Macchine generatrici		122	401	29	552
02 Macchine operatrici		13.519	607	43	14.169
03 Macchine trasformatrici		91	-	-	91
04 Macchine utensili		19.580	1.246	8	20.834
10 Mezzi di sollevamento		16.877	644	28	17.549
<b>Macchine</b>		<b>52.179</b>	<b>2.983</b>	<b>117</b>	<b>55.279</b>
Altri agenti materiali (55)		460.614	17.302	948	478.864
<b>TOTALE</b>		<b>512.793</b>	<b>20.285</b>	<b>1.065</b>	<b>534.143</b>

(\*) Elemento (macchina, attrezzatura, persona, agente atmosferico, ecc) che determinando l'infortunio provoca il danno

Fonte: dati INAIL, elaborati da Vladimiro Cassani - Associazione Ambiente e Lavoro



## FISCO &amp; LAVORO

## Iva o non Iva, a scegliere non sono le parti

TIZIANA VETTOR\*

I quesiti posti dal lettore richiedono una risposta articolata. Coniando da una considerazione di carattere generale: le parti quando decidono di instaurare un rapporto di lavoro sono libere di stabilire le modalità del suo svolgimento.

I contraenti pertanto si accordano sui tempi, sul compenso, sul risultato da raggiungere, sulla durata del rapporto. Essi, invece, non sono liberi di stabilire il regime fiscale cui sottoporre i debiti derivanti dall'espletamento dell'attività lavorativa.

Il regime fiscale infatti è stabilito dalla legge quale conseguenza del concreto assetto dato dalle parti al rapporto (cioè che avviene anche per la qualificazione del rapporto di lavoro come subordinato o auto-

Un lettore ci chiede se una società di sondaggi, telemarketing e sondaggi telefonici possa obbligare i propri dipendenti ad aprire una partita Iva cui assoggettare gli emolumenti corrisposti. Al riguardo, il lettore sottolinea anche che la retribuzione prevista dall'azienda per le specifiche mansioni di cui sopra ammonta a sole 10mila lire lorde all'ora, mentre l'orario di lavoro settimanale stabilito è infe-

mo). Il regime fiscale, dunque, sarà di volta in volta differente a seconda del tipo di attività lavorativa desunta in contratto. La prestazione di lavoro occasionale, ad esempio, non è soggetta all'Iva, ma soltanto a ritenuta d'acconto. La prestazione di lavoro con carattere libero professionale, invece, sarà soggetta all'imposta sul valore aggiunto. Anche nel caso di lavoro autonomo

con prestazione coordinata e continuativa è prevista l'esenzione dall'Iva, salvo nel caso in cui la collaborazione si inserisca in una più ampia attività professionale. Nel caso presentato dal lettore sembrerebbe trattarsi proprio di una collaborazione coordinata e continuativa (se non addirittura di un rapporto di lavoro subordinato). Si tratterebbe, dunque, nel caso il lavoratore in questione non svolgesse altre attività pro-

stazione di lavoro autonomo di carattere libero professionale, possa valere quale inattuabile prova della non sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato. Questo convincimento è però mal riposto, soprattutto nel caso in cui le parti abbiano concordato un obbligo d'orario e il relativo compenso. Questi elementi sono infatti considerati dalla giurisprudenza tra gli elementi fondamentali dai quali dedurre la natura subordinata del rapporto in atto tra le parti.

L'aggravamento delle tutele legali previste per il lavoro subordinato è tanto più evidente in questo caso, dove la società sembra addirittura avere direttamente provveduto agli adempimenti necessari per l'apertura della partita Iva al posto del suo titolare. Molti datori di lavoro ritengono infatti che la presenza della partita Iva, come formale espressione di una pre-

Casi come quello descritto purtroppo non sono isolati. Essi sembrano scientemente preordinati dall'azienda al fine di mettersi al riparo da qualunque contestazione sulla vera natura del rapporto di lavoro stipulato fra le parti. Collaboratrice Coordinamento servizi vertenziali e legali della Cgil di Milano e della Lombardia

## Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarella. Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13. Tel. 06/699961, fax 06/6783555. 20123 Milano, via Torino 48. Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: lavoro@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424611. Stampa in fac simile. Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130. Satim S.p.A. Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137. STS S.p.A. 95030 Catania - Strada S. 35. Distribuzione: SODIP. 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18.

